

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro

Decreto di approvazione del Piano di Attuazione Locale per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà annualità 2024 e 2025

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** Il D.P. Reg. 28 Febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 09.05.1986, n. 22, di riordino dei servizi socio-assistenziali;
- VISTA** la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ed in particolare l'art. 18 della Legge medesima che prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani regionali degli interventi e dei servizi sociali;
- VISTO** il D.L. 23.06.2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05.05.2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1 giugno 2022, Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 99/Area1/S.G. del 29 aprile 2026, con il quale l'On. Nunzia Albano è stata nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 726 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di Giunta Regionale n. 42 del 14 febbraio 2025, alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, dirigente di terza fascia dell'Amministrazione regionale, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2627 del 18 maggio 2026, disposto in attuazione della deliberazione di Giunta n. 201 del 14 maggio 2026;
- VISTO** il D.D.G. n. 395 del 21 marzo 2019 con il quale è stato conferito al Dott. Guglielmo Reale, l'incarico di Dirigente del Servizio "*Fragilità e Povertà*" del Dipartimento, con decorrenza 25.03.2019;
- VISTA** la nota prot. 12434 del 25 marzo 2026, con la quale il Dirigente Generale ad interim, Avv. Ettore Foti, ha differito il termine di durata dell'incarico al Dott. Guglielmo Reale – Dirigente del Servizio 7 Fragilità e Povertà – sino alla data del 30 giugno 2026 e comunque fino alla definizione del processo di riorganizzazione;
- VISTO** la legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016 che all'art. 1, comma 386, prevede l'istituzione del *Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale*;
- VISTO** il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 "*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legge n. 48/2023 "*Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro*" e i relativi decreti attuativi D.M. 154/2023 e D.M. 156/2023;
- VISTO** il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, registrato dalla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 con il quale è stato adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026 e sono state ripartite le risorse del Fondo Povertà e del Fondo Nazionale Politiche Sociali relative al triennio 2024-2026;
- VISTA** la tabella 3.1 del sopracitato Decreto Interministeriale, in base alla quale alla Regione Sicilia è assegnata la somma di € 77.933.532,23 per la Quota Servizi Fondo Povertà 2024 e la somma di € 76.475.896,19 per la Quota Servizi Fondo Povertà 2025;

- VISTE** le Linee Guida per l’impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà” - Annualità 2024-2026 del 19 settembre 2025, che integrano ed aggiornano le precedenti edizioni delle Linee Guida per l’impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà;
- VISTO** il Piano regionale per la lotta alla povertà 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 113 del 18 marzo 2026;
- CONSIDERATA** l’esigenza di supportare i Distretti socio-sanitari nella programmazione della Quota Servizi del Fondo Povertà e di agevolare la programmazione integrata dei vari fondi per il contrasto alla povertà e per l’inclusione sociale;
- CONSIDERATA** la necessità di semplificare le procedure per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà;
- CONSIDERATA** l’opportunità di avviare il monitoraggio sullo stato di attuazione della spesa relativa al Fondo povertà, al PON Inclusione e dei LEP relativi all’attuazione dell’ADI;
- RITENUTO** necessario adottare il Piano di Attuazione Locale (PAL) e definire nuove procedure per la programmazione della quota servizi del Fondo Povertà 2024 e 2025, secondo l'allegato Schema di Atto di programmazione territoriale per l’attuazione del “*Piano regionale per il contrasto alla povertà 2024-2026*” che costituisce parte integrante del presente atto;
- CONSIDERATO** che tutte le procedure propedeutiche all’emanazione del presente provvedimento sono state seguite nel rispetto della normativa vigente;

D E C R E T A

Art. 1

Piano di Attuazione Locale annualità 2024 – 2025

Per le motivazioni in premessa specificate cui si rimanda, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, **È APPROVATO** il Piano di Attuazione Locale, quale strumento di programmazione locale delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2024 e 2025, valevole anche per le pregresse annualità), ripartite ai Distretti Socio-sanitari, nel format in allegato (All.1);

Art. 2

Modalità di programmazione del PAL

In un’ottica di semplificazione delle procedure, il Piano di Attuazione Locale è approvato e condiviso secondo le seguenti modalità:

ATTORI	AZIONI
Ufficio Piano	Predisposizione breve Relazione utilizzando il format allegato (All. 2) sullo stato di attuazione della Quota Servizi del Fondo Povertà nel Distretto Socio-sanitario ¹ e ipotesi programmazione PAL utilizzando il format (All. 1);
Ufficio Piano e Servizio Sociale Professionale	Realizzazione di un incontro finalizzato a valutare l’adeguatezza degli interventi di inclusione Azione 2 nell’ipotesi di programmazione rispetto ai fabbisogni dei beneficiari e verificare l’attivazione dei sostegni attraverso le risorse delle annualità pregresse. A tal fine, si invitano i referenti dell’Ufficio Piano e il Coordinamento dei Case Manager ad utilizzare i dati della Dashboard per la programmazione locale delle misure di contrasto alla povertà e la Scheda “Sostegni non presenti sul territorio” in GePI ² .

¹ La relazione dovrà contenere i dati sull’avanzamento della spesa e della rendicontazione delle singole azioni delle QSFP 2018-2019-2020, 2021, 2022, 2023 rispetto a quanto programmato o rimodulato con i PAL utilizzando l’allegato 2.

² Per i dati sullo stato di attuazione della misura è disponibile la dashboard ministeriale <https://www.lavoro.gov.it/adi/i-numeri-dell-adi/monitoraggio/dashboard>

Ufficio Piano	<ul style="list-style-type: none"> • Invio relazione al Comitato dei Sindaci e ipotesi di programmazione QSFP; • Convocazione della Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale - Area Povertà, al fine di presentare la Relazione sullo stato di attuazione delle risorse QSFP nel Distretto Socio-sanitario e condividere lo schema di Piano di Attuazione Locale (PAL) e avviare un confronto sulla programmazione della QSFP.
Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale (Area Povertà)	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione della Relazione e della bozza di programmazione; • Confronto sulle principali necessità del territorio e sulle risorse attivabili in riferimento alle difficoltà emerse, con particolare riferimento alle possibili modalità di collaborazione tra servizi per la costituzione di Equipe Multidisciplinari e per la definizione dei Patti per l'inclusione sociale.
Comitato dei Sindaci	Individuazione delle priorità e delle azioni da attivare sulla base della Relazione inviata dall'Ufficio Piano e dal Servizio Sociale Professionale e di quanto emerso dalla riunione della Rete territoriale
Ufficio Piano	Redazione del PAL sulla base delle priorità indicate dal Comitato dei Sindaci
Comitato dei Sindaci	Approvazione del PAL
Ufficio Piano	Invio delle Relazioni sullo stato di attuazione dei PAL, del Piano di Attuazione Locale (PAL) e della delibera di approvazione del Comitato dei Sindaci al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali ai seguenti indirizzo PEC/e-mail: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it famiglia.fragilita@regione.sicilia.it
Ufficio Piano	Inserimento della documentazione inviata a mezzo di PEC nel Modulo digitale per la trasmissione e acquisizione del fascicolo PAL: https://form.jotform.com/252034538905053
Ufficio Piano	Inserimento dei dati programmatici del PAL nella Piattaforma Multifondo (PAL 2024 e 2025);
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali	Predisposizione del parere di coerenza e contestuale approvazione del PAL nella Piattaforma Multifondo;
Comuni del DSS	Pubblicazione del PAL nei siti istituzionali di tutti i Comuni del DSS.

Art. 3

Modalità di presentazione del PAL

Il Piano di Attuazione Locale (PAL), la delibera di approvazione del Comitato dei Sindaci e la Relazione sullo stato di attuazione della QSFP devono essere inviati via PEC e mail al Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali agli indirizzi dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it e famiglia.fragilita@regione.sicilia.it, e inseriti nel modulo digitale <https://form.jotform.com/252034538905053>

Come per le pregresse annualità, sarà rilasciato parere formale da parte del Dipartimento regionale attraverso specifici atti; contestualmente, i dati delle programmazioni PAL annualità 2024 e 2025 dovranno essere inseriti nella piattaforma Multifondo insieme alla documentazione costituente il fascicolo della programmazione.

L'approvazione del PAL è subordinata al completamento della programmazione e all'avvio della rendicontazione in Piattaforma Multifondo delle precedenti annualità della QSFP.

Le istanze di programmazione della QSFP non coerenti con i parametri sopraelencati non saranno oggetto di

valutazione, ad eccezione di quelle per le quali sarà riscontrato, previa documentazione fornita dagli uffici competenti, un mancato utilizzo delle risorse degli anni pregressi connesso a problematiche di bilancio.

Art. 4

Procedure per la riprogrammazione del Piano di Attuazione Locale

Ai fini del presente decreto, si intende per riprogrammazione qualsiasi variazione degli importi inizialmente previsti nel Piano di Attuazione Locale (PAL) approvato, ivi comprese le variazioni che comportano trasferimento di risorse tra Azioni diverse nonché quelle interne alla medesima Azione.

Le riprogrammazioni che comportano variazioni degli importi tra Azioni distinte del PAL sono subordinate alla previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale competente, nelle forme e con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di gestione associata dei servizi sociali. L'atto di approvazione del Comitato dei Sindaci deve dare evidenza delle motivazioni che hanno determinato la necessità di procedere alla variazione, con puntuale indicazione delle risorse oggetto di trasferimento, delle Azioni cedenti e di quelle beneficiarie, nonché delle ricadute attese sulla programmazione degli interventi.

Le riprogrammazioni sono altresì soggette al preventivo parere di congruità del Servizio 7 "Fragilità e Povertà" del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana, il quale verifica la conformità della proposta di riprogrammazione con gli indirizzi regionali di programmazione e con le disposizioni contenute nelle Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà vigenti per l'annualità di riferimento.

Ai fini della predisposizione e della presentazione delle istanze di riprogrammazione di cui al presente articolo, è disponibile l'Allegato 3 al presente decreto, recante l'apposito prospetto di riprogrammazione. Il medesimo allegato, debitamente compilato in ogni sua parte e corredato dell'atto di approvazione del Comitato dei Sindaci, deve essere trasmesso al Servizio 7 unitamente alla richiesta di parere.

Le variazioni degli importi intervenute all'interno della medesima Azione del PAL, che non determinano trasferimento di risorse verso altre Azioni, non sono soggette all'emissione del parere, fermo restando l'obbligo di previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci e l'obbligo di aggiornamento della relativa programmazione nella piattaforma Multifondo (per le annualità 2024 e 2025).

In nessun caso le riprogrammazioni possono determinare il superamento dell'importo complessivo delle risorse assegnate al Distretto Socio-sanitario per l'annualità di riferimento, né possono essere utilizzate per finanziare tipologie di intervento non ammissibili ai sensi della normativa vigente.

Art. 5

Comuni capofila in stato di dissesto o predissesto finanziario

I Distretti Socio-sanitari il cui Comune capofila si trovi in stato di dissesto finanziario ai sensi degli articoli 244 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ovvero abbia deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'articolo 243-bis del medesimo decreto, **sono tenuti a considerare**, al fine di preservare l'utilizzo delle risorse QSFP, l'**eventuale sostituzione temporanea** del Comune capofila con altro Comune del Distretto disponibile ad assumere la titolarità del rapporto giuridico con la Regione Siciliana e il Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali (MLPS) per la **gestione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP)** relative all'annualità di riferimento.

Il Comune subentrante assume, per la durata della sostituzione, la piena titolarità delle funzioni gestionali e delle responsabilità rendicontative nei confronti della Regione Siciliana e il MLPS, ivi compresa la responsabilità della corretta tenuta della documentazione di spesa e della sua trasmissione nei termini previsti dal presente decreto e dalla normativa vigente in materia di utilizzo del Fondo Povertà.

La sostituzione è formalizzata mediante deliberazione del Comitato dei Sindaci, adottata a maggioranza dei Comuni associati nel Distretto, con la quale si dà atto della condizione di dissesto o di pre-dissesto finanziario del Comune capofila originario e si indica il Comune subentrante e la durata della sostituzione. La deliberazione è trasmessa al Servizio 7 — Fragilità e Povertà del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e al MLSP unitamente alla documentazione attestante lo stato di dissesto o di pre-dissesto del Comune capofila, nelle forme previste dalla normativa vigente.

La sostituzione temporanea del Comune capofila non comporta modifiche alla composizione dell'Ambito Territoriale Sociale né alla perimetrazione territoriale dello stesso. Il Comune originariamente capofila mantiene la propria posizione all'interno dell'ATS, **in considerazione della sostituzione attinente soltanto alla gestione e rendicontazione delle risorse della QSFP, assumendo l'obbligo di trasmettere le risorse della QSFP** relative all'annualità per la quale si prevede la sostituzione al Comune subentrante.

Nelle more dell'adozione della deliberazione, il Comune capofila in stato di dissesto o di pre-dissesto è tenuto a

darne immediata comunicazione al Servizio 7, al fine di consentire l'avvio tempestivo della procedura di sostituzione senza pregiudizio per i termini di presentazione del PAL.

Il Comune capofila originario, pur in stato di dissesto o di pre-dissesto finanziario, è tenuto a garantire la necessaria collaborazione amministrativa al Comune subentrante attraverso il proprio personale al fine di assicurare la continuità e la tempestività delle procedure di attivazione dei servizi e degli adempimenti rendicontativi; altresì, le figure professionali di supporto amministrativo e gestionale eventualmente finanziate a valere sulle risorse della QSFP nell'ambito del PAL di riferimento opereranno a supporto del Comune subentrante.

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale n. 21/2014.

L'Assessore
On. Nunzia Albano

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti